



Mobilità: così non va

Nel corso del nuovo incontro di ieri è emerso in maniera chiara come **al momento la nuova disciplina che l'Amministrazione sta studiando per la mobilità a domanda RAPPRESENTI UN LUNGO PASSO INDIETRO PER I POLIZIOTTI RISPETTO A QUELLO ATTUALE PER MOTIVI MOLTO IMPORTANTI**, che evidenziamo:.

	OGGI	Proposta dell'Amministrazione
Per quante sedi si può presentare domanda?	Nessun limite di comuni, province o regioni	Si può presentare domanda solo per tre COMUNI
Nelle sedi si possono specificare uno o più uffici, escludendone altri?	SI, senza alcun limite e se non c'è posto si attendono i prossimi movimenti	NO, si può solo indicare una preferenza che però NON VINCOLA l'Amministrazione
Nei comuni della stessa provincia si può essere trasferiti dal Questore?	SI	NO, sarà solo il Ministero a gestire tutti i movimenti anche tra comuni limitrofi
C'è la certezza di non subire mai scavalcamenti in graduatoria?	SI, l'anzianità in sede è un requisito inderogabile e non si può scavalcare	NO, l'anzianità in sede è importante, ma si potrà anche essere scavalcati

OGGETTIVI ARRETRAMENTI rispetto al sistema attuale, che ha già grandi limiti per ciò che attiene LA CERTEZZA NEI TEMPI IN CUI SI EFFETTUANO I MOVIMENTI e la TRASPARENZA NELLE DISPONIBILITÀ DI POSTI NELLE VARIE SEDI, DA COMUNICARSI PREVENTIVAMENTE e NELL'ASSEGNAZIONE AI VARI UFFICI.

Avalleremo un nuova disciplina solo se ci sarà VERA TRASPARENZA e quindi:

- 1. Certezza assoluta della movimentazione TASSATIVAMENTE ogni anno nello stesso giorno;**
- 2. Comunicazione agli interessati ed ai sindacati dei posti disponibili nelle sedi e negli uffici PRIMA che scada il termine per presentare le domande;**
- 3. NESSUN LIMITE per RICHIESTE SEDI ed UFFICI con assegnazione SEMPRE basata su GRADUATORIA;**
- 4. Trasferimenti nell'ambito delle province disposti dal Questore.**

Fermo restando che, come da noi rivendicato, i movimenti già programmati da tempo verranno effettuati con i criteri già in uso, in attesa che l'Amministrazione elabori una nuova disciplina complessiva che garantisca diritti ed interessi legittimi dei poliziotti i lavori del tavolo sono stati aggiornati al prossimo mese di settembre.

Se poi l'Amministrazione della pubblica sicurezza dichiarasse di non essere in grado di comunicare preventivamente le disponibilità di posti nelle SEDI e negli UFFICI chiederemo al Ministero dell'interno di utilizzare gli strumenti e la disciplina del personale appartenente all'Amministrazione civile dell'interno.

Roma, 8 luglio 2011